



**GEOGRAFIA UMANA
CULTURA E SOCIETÀ**

Geografia:
una prospettiva spaziale

1



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

SERVIZIO SOCIALE,
POLITICHE SOCIALI,
PROGRAMMAZIONE E
GESTIONE DEI SERVIZI

a. a. 2020-2021

Dragan Umek



Introduzione alle scienze geografiche



Introduzione: cos'è la Geografia

La Geografia come destino:

“per la grande maggioranza degli abitanti della Terra, il luogo di nascita è l'elemento più importante nel determinare le esperienze della vita.”

(De Blij-Murphy, 2002)

Alcune brevi note:

Scienza di sintesi
Scienza di raccordo tra tante scienze analitiche
Scienza “ponte” tra scienze naturali e sociali
Disciplina cronospaziale



Introduzione: cos'è la Geografia

La Geografia come disciplina di sintesi:

“(...) sa collegare conoscenze elaborate da altre discipline per sviluppare spiegazioni di fatti e fenomeni che avvengono nello spazio geografico”

(Giorda, 2014)

Alcune brevi note:

Scienza di sintesi
Scienza di raccordo tra tante scienze analitiche
Scienza “ponte” tra scienze naturali e sociali



Una definizione parziale

Secondo il dizionario “De Mauro”:

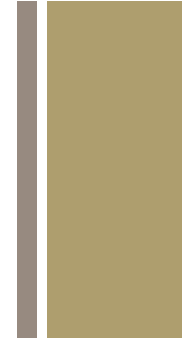
La GEOGRAFIA è la Scienza che ha per oggetto:

1. lo studio della Terra
2. la descrizione e la rappresentazione della sua superficie e della distribuzione spaziale dei fenomeni relativi alla vita umana, animale e vegetale

Nota:
manca la componente interpretativa



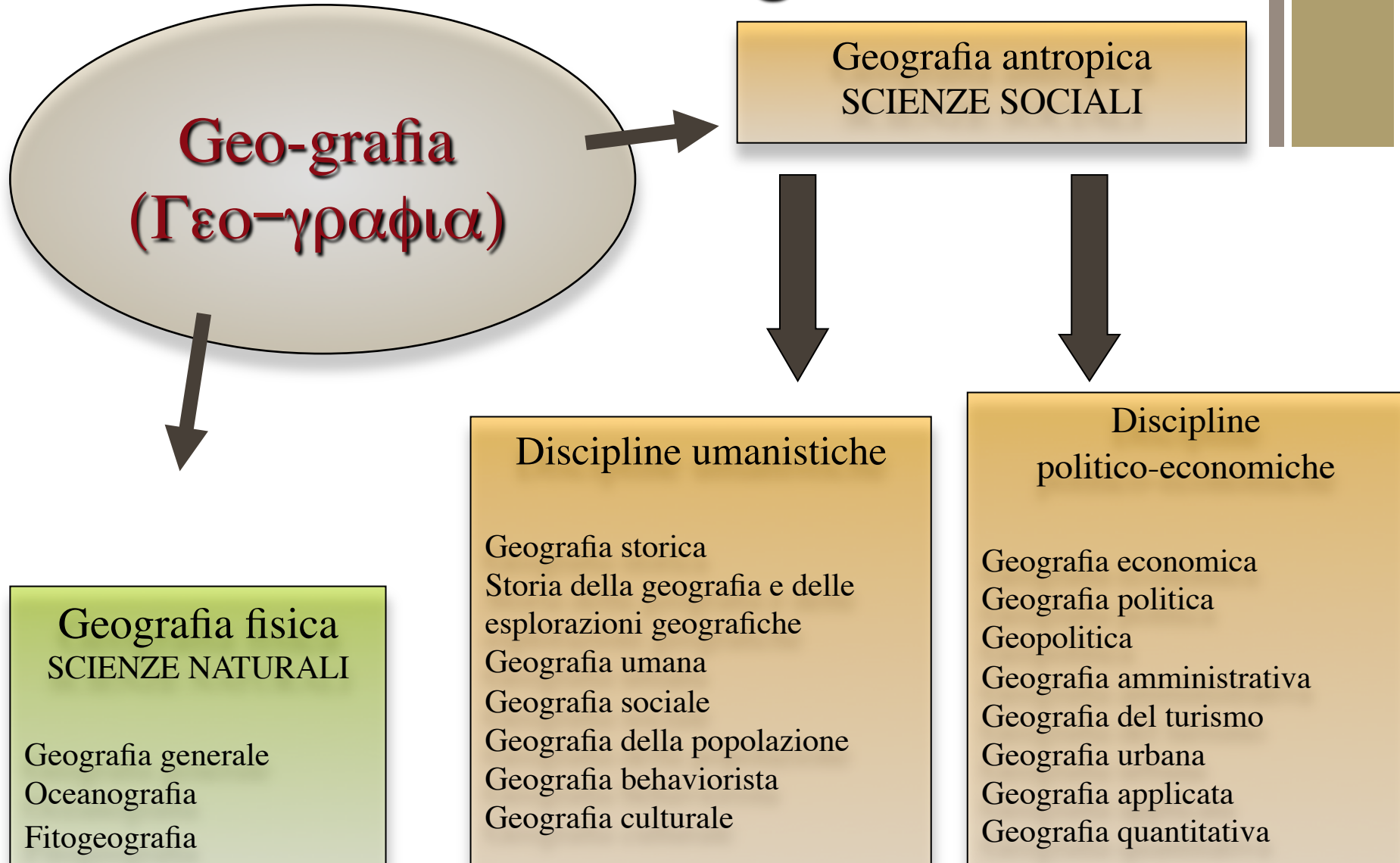
Una scienza antica e moderna



La geografia è uno dei principali campi di conoscenza per tutti i popoli, sin dai primi stadi della loro civiltà, perché:

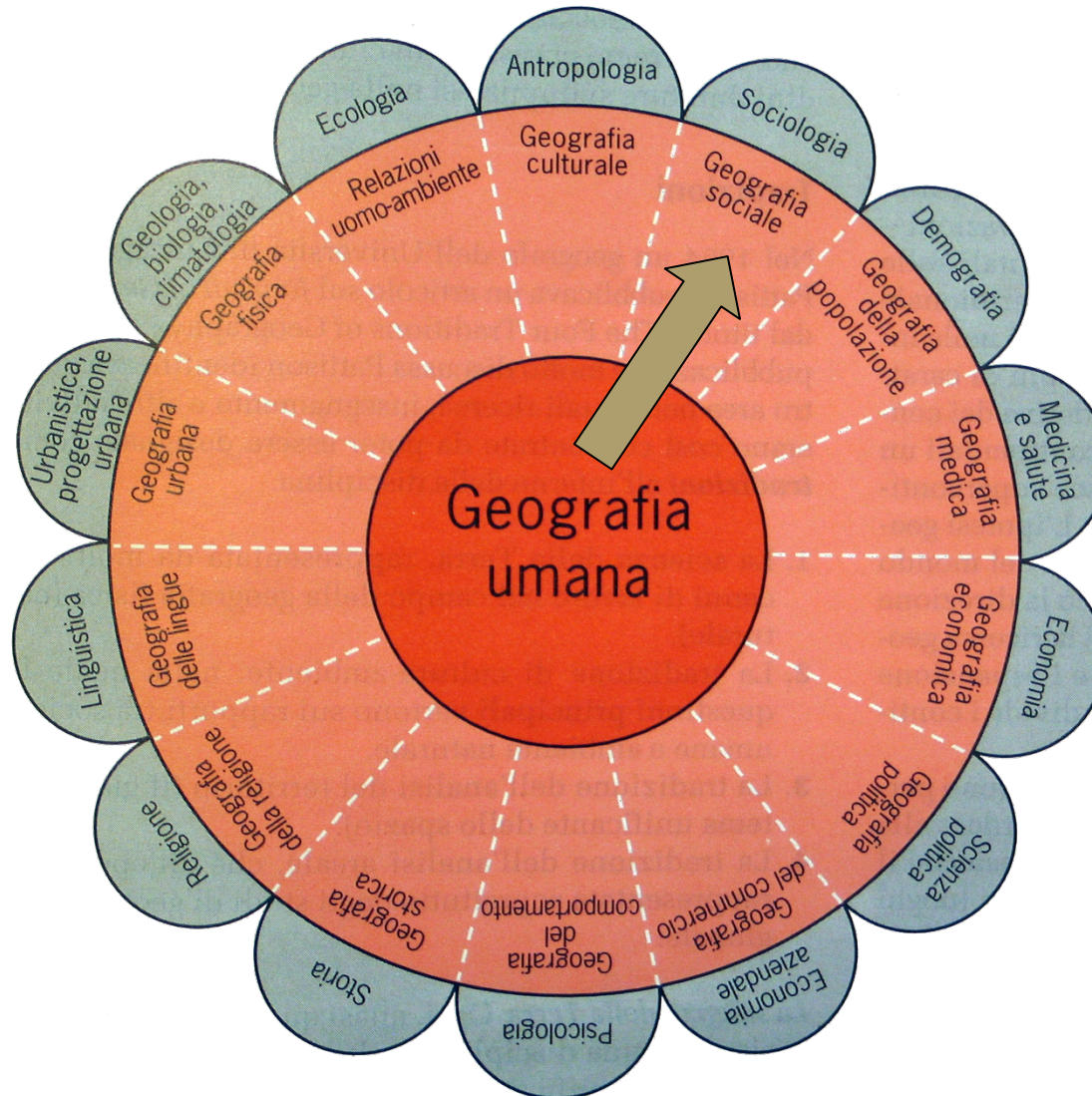
1. **risponde alla necessità per l'uomo di muoversi nello spazio** in cui vive e opera per soddisfare i suoi bisogni materiali e spirituali
2. presso quelli più avanzati in campo artistico, filosofico e culturale è stata oggetto di **riflessione** e di **ricerca**
3. il suo ruolo e le definizioni sono mutate in rapporto all'evoluzione del **pensiero geografico**

+ Le branche della Geografia





I campi della Geografia umana



+ Spazio di interazione

Geografia sociale



Cultura
Luogo Spazio
Territorio
Società



Di cosa parliamo...?

- La moderna **geografia sociale** riunisce molteplici orientamenti e metodi di ricerca focalizzati sui rapporti tra le dinamiche territoriali e quelle sociali.
- La **geografia sociale** si domanda come la società interagisce con lo spazio, come la società percepisce lo spazio e gli attribuisce valori simbolici, e quindi si rapporta con esso assumendo determinati comportamenti o compiendo determinate scelte di organizzazione territoriale.





Contenuti del corso

- Presentare i principali riferimenti teorici e fondamenti della geografia sociale;
- Illustrare alcuni casi di studio per una lettura dei fenomeni sociali ed economici sul territorio (migrazioni, 'gentrificazione', cooperazione internazionale, ecc.);
- Analizzare il rapporto tra società e spazio, quest'ultimo inteso come prodotto sociale;
- Presentare diverse concezioni di spazio (spazio assoluto, spazio relativo, spazio come prodotto sociale) e le implicazioni che ne derivano per la ricerca geografica;
- Approfondire l'evoluzione degli studi di geografia sociale in Francia, in Germania, nei Paesi anglosassoni e in Italia e saranno esaminati i principali temi di ricerca delle varie scuole.



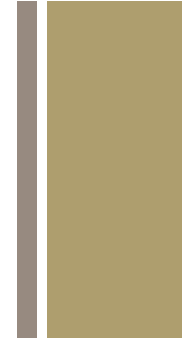
Temi e parole chiave della geografia sociale:

- Fenomeni migratori
- Processi interculturali nelle aree interne
- Disuguaglianze socio-spaziali tra *gentrification* e *gated communities*
- Identità, disuguaglianza, marginalità, benessere, classe, genere, mobilità
- Luogo, spazio, territorio
- Povertà ed esclusione sociale





Strumenti, metodi e finalità



I principali strumenti del geografo e dell'insegnante di geografia sono:

- La **carta geografica**
- L'**uscita sul terreno** (l'osservazione diretta)
- I **dati statistici** (informazioni quantitative)
- Le **immagini** (strumenti iconici)
- Nella scuola: il **libro di testo** e l'**atlante**
- Possono diventare strumenti di mediazione culturale geografica, se usati con consapevolezza disciplinare, anche i **testi letterari**, il **cinema**, le nuove tecnologie.
- **Internet**, che è insieme un nuovo strumento (per come struttura e connette le conoscenze) e un archivio (di carte geografiche, dati statistici, immagini, testi, materiali sonori)

+ **Il metodo: la “trinità geografica” di Haggett**

Quali sono le caratteristiche distintive del metodo geografico ?

“... almeno tre caratteristiche essenziali della geografia possano essere facilmente identificate.

✓ **La prima caratteristica è l'importanza della distribuzione spaziale ...**

La seconda caratteristica è data dall'importanza che la geografia attribuisce alle relazioni tra l'uomo e l'ambiente ...

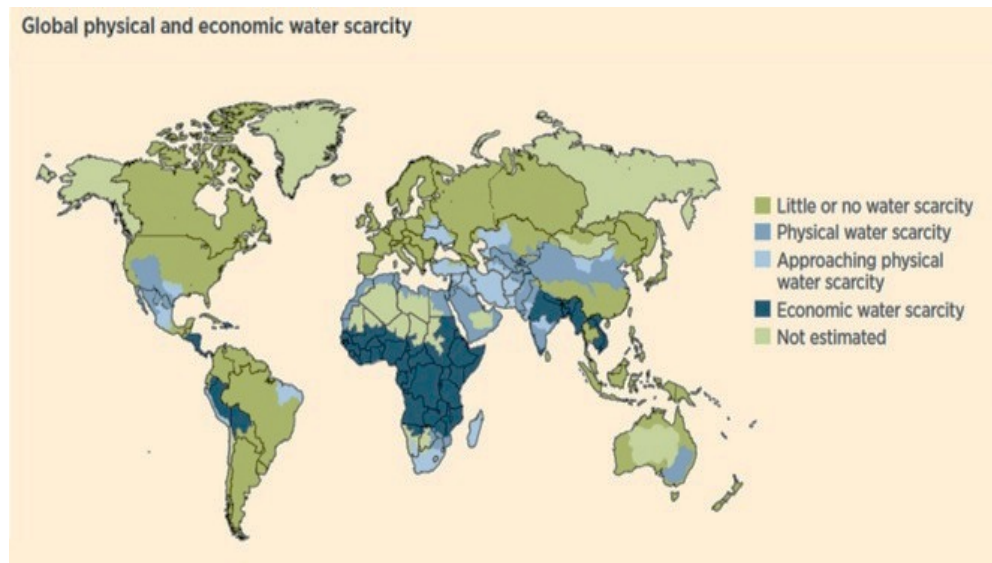
✓ **La terza caratteristica della geografia è rappresentata dalla sintesi regionale”.**

(Haggett, 1993)

+ Il metodo di studio si basa su tre caratteristiche:

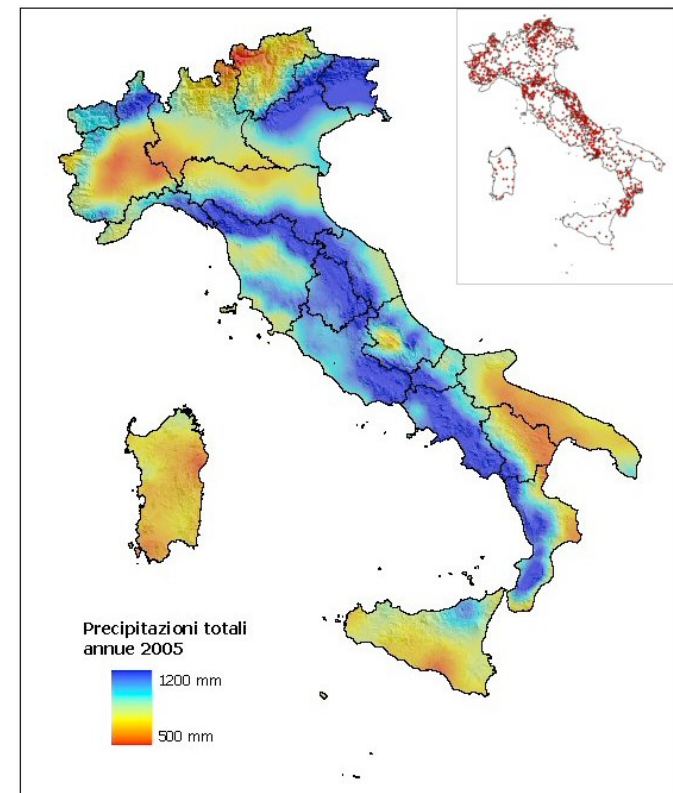


Le relazioni uomo-ambiente



La sintesi regionale

La distribuzione spaziale





Cos'è la geografia?

Solo nozionismo o c'è altro?

GENIP

(Geography Education National Implementation Project)

I cinque temi della Geografia

1. *Location*: localizzazione
2. *Place*: luogo
3. *Human/environment interaction*: interazione Uomo-Ambiente
4. *Movement*: movimento
5. *Regions*: regioni



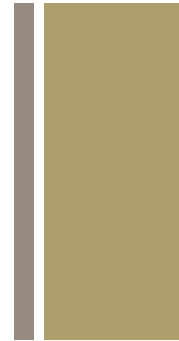
Domande geografiche...

...quelle classiche

- ✓ Dove?
- ✓ Perché si trova lì?
- ✓ Quali sono le conseguenze dell'essere lì?

...quelle generate dai cinque temi della Geografia

- ✓ *Localizzazione*: Dov'è?
- ✓ *Luoghi*: Com'è?
- ✓ *Interazione*: Qual è il rapporto tra uomo e ambiente?
- ✓ *Movimento*: Come e perché i luoghi sono collegati?
- ✓ *Regioni*: Come e perché un'area è simile ad un'altra?





I metodi della Geografia

Metodo induttivo (fino alla metà del XX secolo)

Si basa sull'osservazione dei singoli oggetti e fenomeni presenti entro i confini di un'area, cogliendone i nessi d'interdipendenza.

Geografia Idiografica → tende alla ricerca, all'individuazione dell'*unico* e dell'*eccezionale* (singoli luoghi, in quanto dotati di una loro originalità non replicabile o difficile da riscontrare in altre parti della Terra).

Metodo deduttivo (dalla metà del XX secolo)

Parte da un'ipotesi generale o da un postulato teorico per giungere alla conoscenza e alla spiegazione di un fenomeno particolare.

Geografia Nomotetica → tende alla ricerca della regolarità e delle concordanze nelle forme di organizzazione spaziale, tali che possono essere anche rappresentate tramite configurazioni geometriche. Essa, cioè, mira a ricostruire alcuni elementi delle singole realtà regionali, trascurando ciò che è eccezionale (geografia generale: ricostruire schemi concettuali).



I principi della Geografia

Capisaldi della metodologia geografica:

Principio dell'osservazione – Consente di individuare il luogo dove si trova un determinato oggetto o si verifica un particolare fenomeno e di delimitare l'area da essi interessati.

Principio di causalità – Spiega la diversa distribuzione dei fenomeni geografici sulla superficie terrestre, la loro diversa intensità, il loro combinarsi in un medesimo luogo o in luoghi differenti, l'evoluzione dei rapporti tra un oggetto o una regione e gli oggetti o le regioni circostanti.

Principio di consequenzialità – Impone l'esame dei riflessi geografici effettivi di tutti i fatti che questa scienza studia.



Finalità della Geografia

Che cos'è la geografia?

Che fini ha lo studio geografico?

Con che sguardo il geografo osserva il mondo?

Con che obiettivi l'insegnante di geografia guida i suoi allievi allo studio degli spazi geografici?

Cosa significa "pensare, descrivere e interpretare lo spazio terrestre?"

Dove ci porta il tentativo di dare un ordine al territorio descrivendone relazioni e processi?

Geografia è conoscenza critica della realtà contemporanea

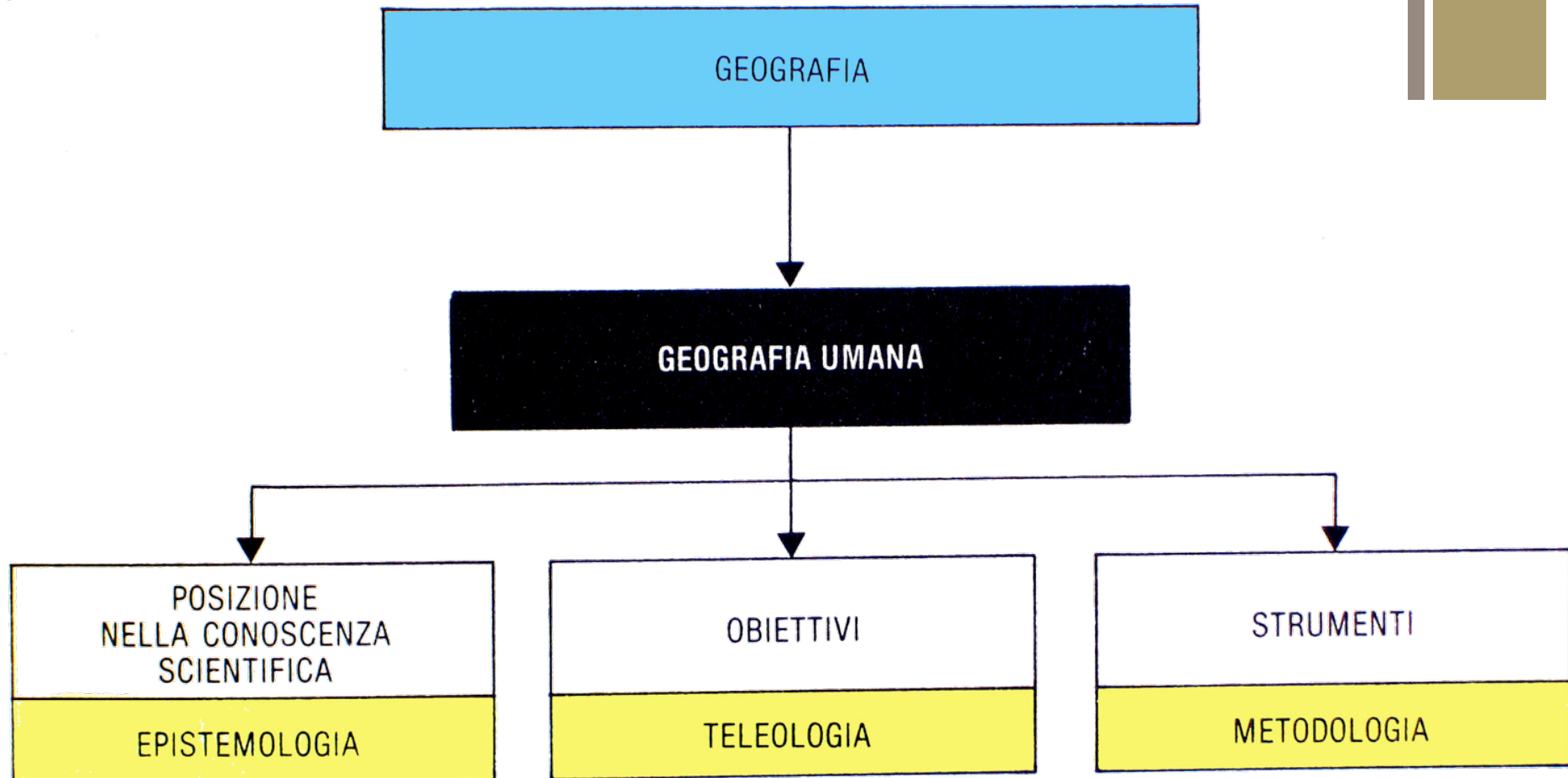
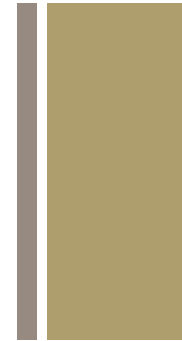
Geografia è studio delle relazioni uomo-ambiente

Geografia è studio dei problemi e delle loro possibili soluzioni

La Geografia è un insieme di metafore e rappresentazioni per capire il mondo e i suoi cambiamenti e per riflettervi criticamente

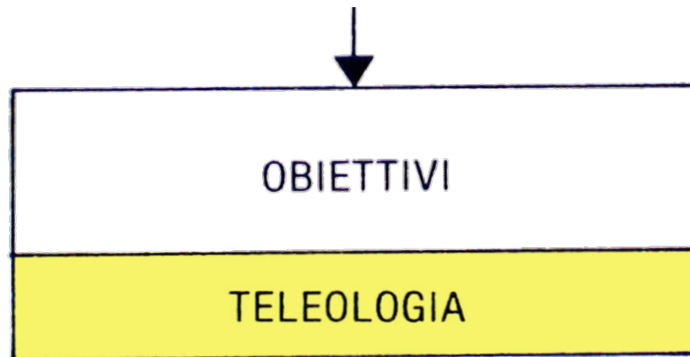


Interrogativi basilari di una scienza

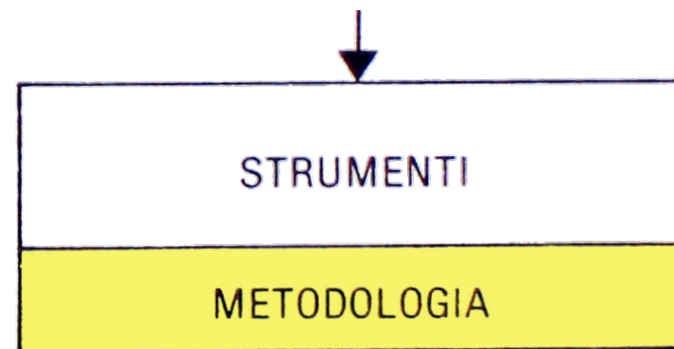




Obiettivi e strumenti



- Rappresentazione
- Descrizione
- Interpretazione
- Analisi



- La carta geografica
- L'osservazione diretta
- I dati quantitativi
- Gli strumenti iconici
- L'informatica
- I libri di testo
- Altri strumenti
extradisciplinari



Legittimazione di una disciplina

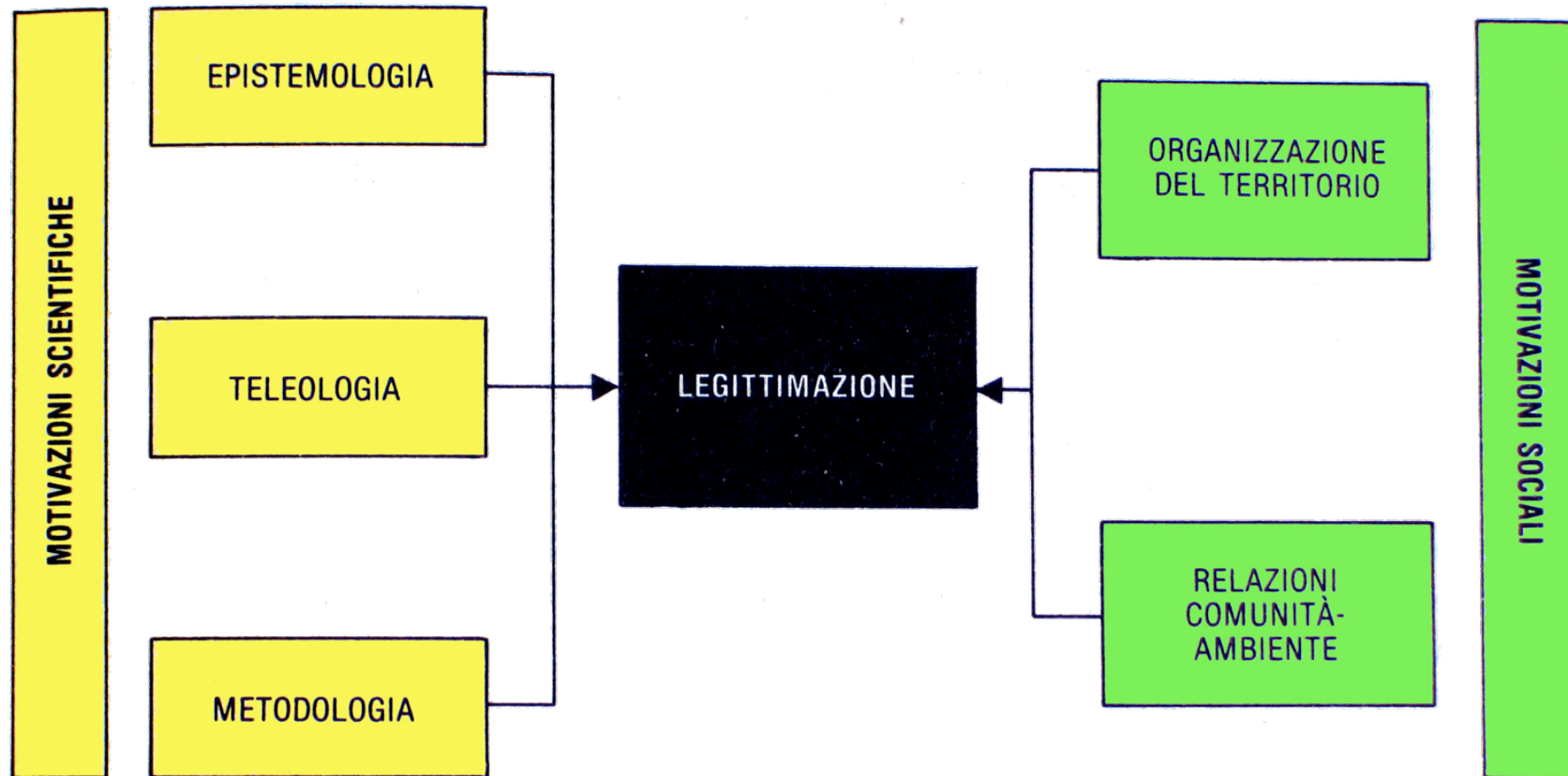
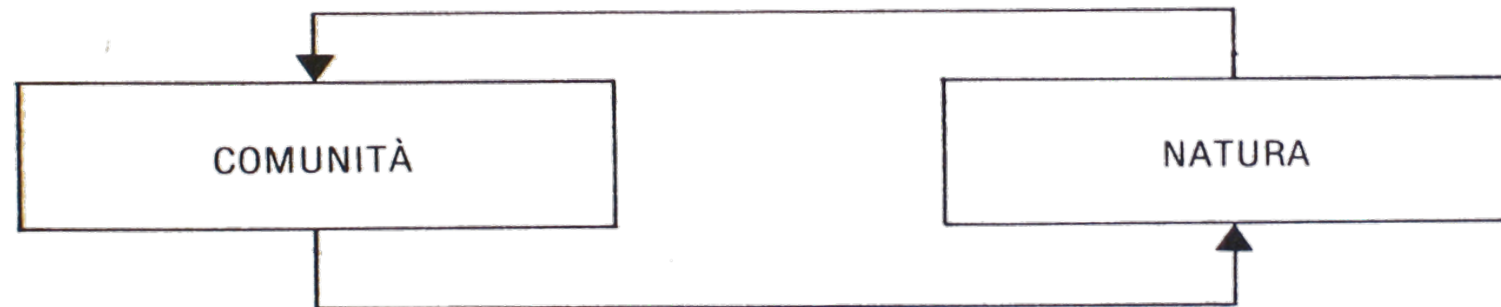
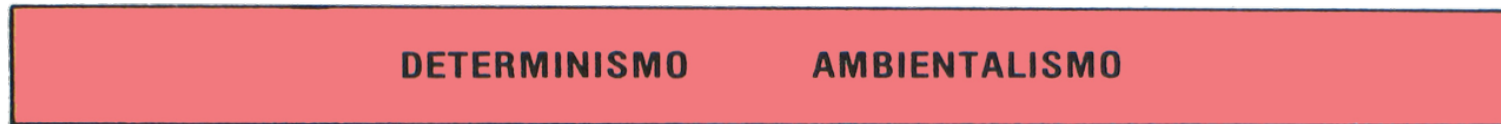


Fig. II.2 - Legittimazione, sociale e scientifica, di una disciplina.

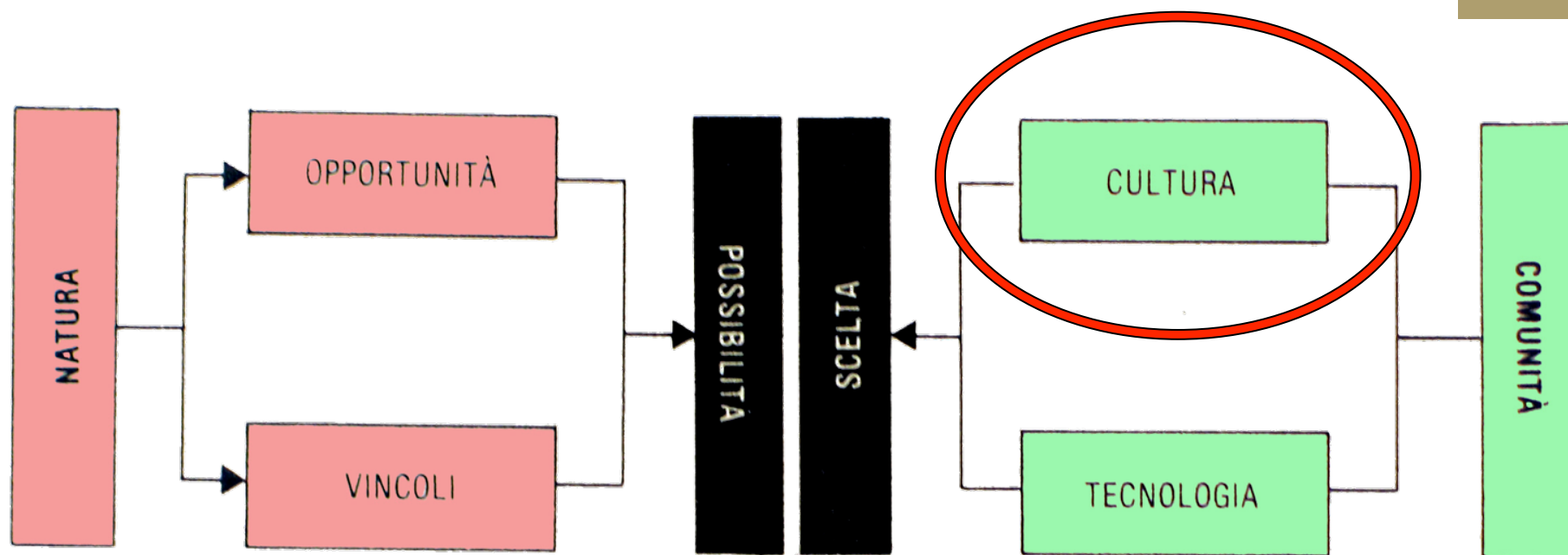


Comunità ed ambiente

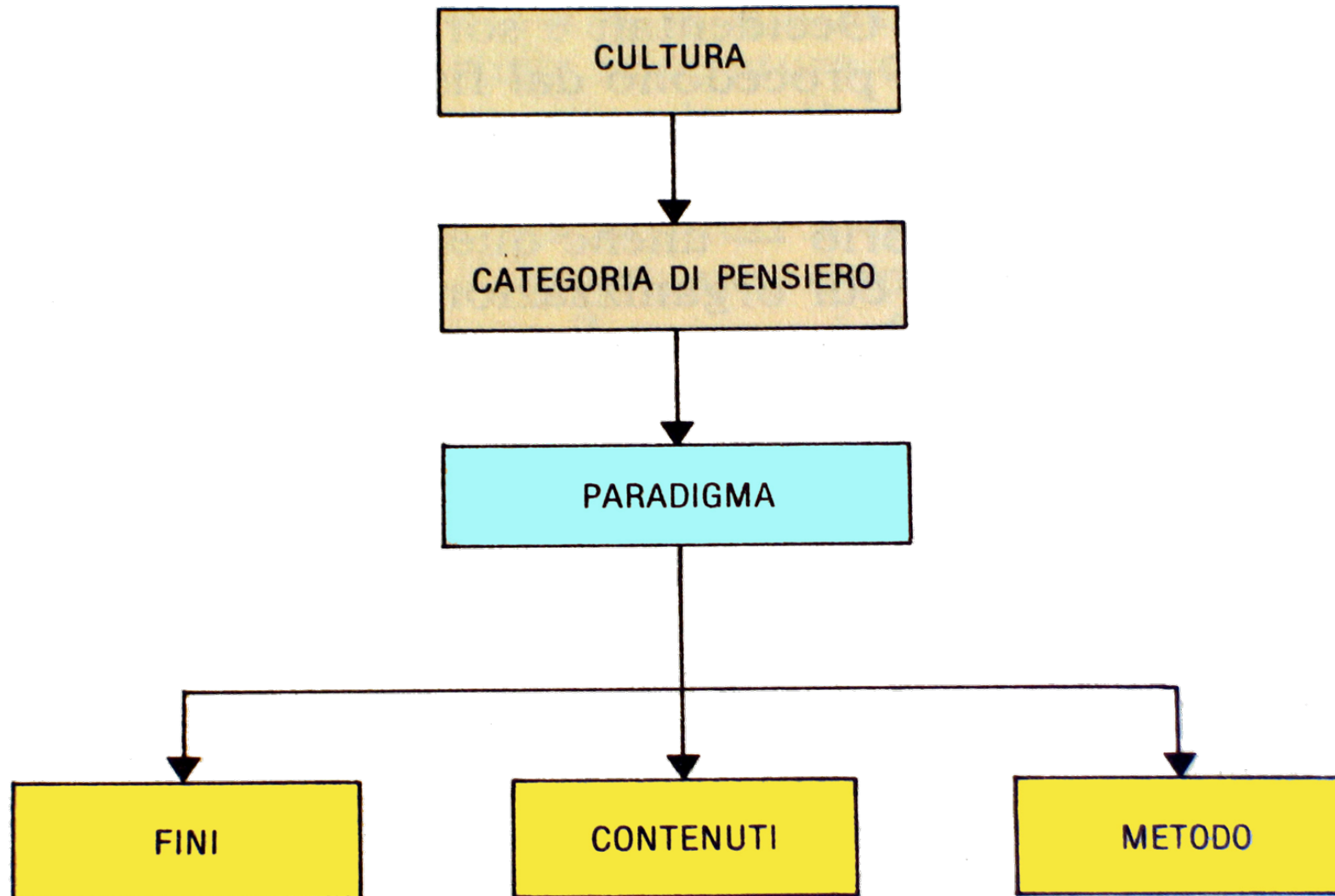


+

Relazione tra comunità ed ambiente secondo il possibilismo



Il paradigma scientifico



Thomas Kuhn: 'La struttura delle rivoluzioni scientifiche' (1962)

Il sapere scientifico non procede per un accumulo progressivo di conoscenze (come una casa che venga costruita mattone dopo mattone), ma per rivoluzioni, attraverso un continuo succedersi di paradigmi. I paradigmi sono le grandi cornici teoriche a partire dalle quali i fenomeni naturali vengono interpretati.



«Con tale termine – dice Kuhn – voglio indicare conquiste scientifiche universalmente riconosciute, le quali, per un certo periodo, forniscono un modello di problemi e soluzioni accettabili a coloro che praticano un certo campo di ricerca». In altre parole il filosofo, servendosi di questo concetto, vuole indicare una struttura composita, formata da credenze e assunti metafisici, oltre che da modelli scientifici di spiegazione. Si tratta di un complesso di principi, concezioni culturali e scientifiche universalmente riconosciute, procedimenti metodologici, modalità di comunicazione e trasmissione delle teorie, a cui si ispira il lavoro della “comunità scientifica” di una data epoca. Esso è strettamente ancorato a condizioni e a fattori extra scientifici, cioè sociali e psicologici, e non è quindi un modello “puro”, storico e astratto.

+ Il paradigma secondo Kuhn (1962)

Insieme di intuizioni, deduzioni, convincimenti e valori che innovano la ricerca scientifica e provocano una rivoluzione nei fini, nei contenuti, nei metodi.

Tre proprietà fondamentali:

1. **Innovazione** (risolvere problemi e criticità precedenti)
2. **Estetica** (appropriato, semplice con nuova carica innovativa)
3. **Espansione** (ampliare ed estendere il campo di ricerca)

Esempio di rottura epistemologica:

DETERMINISMO



POSSIBILISMO

+ Il paradigma secondo Kuhn (1962)

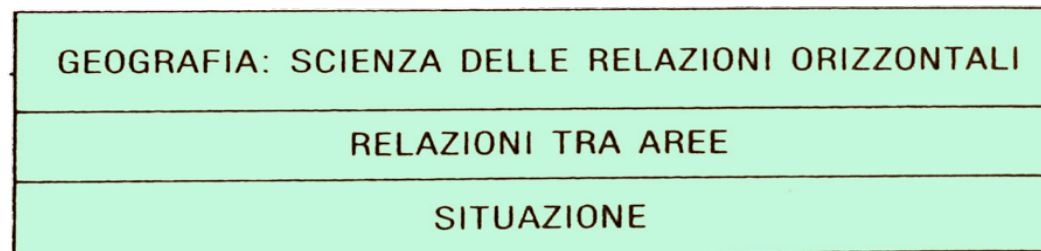
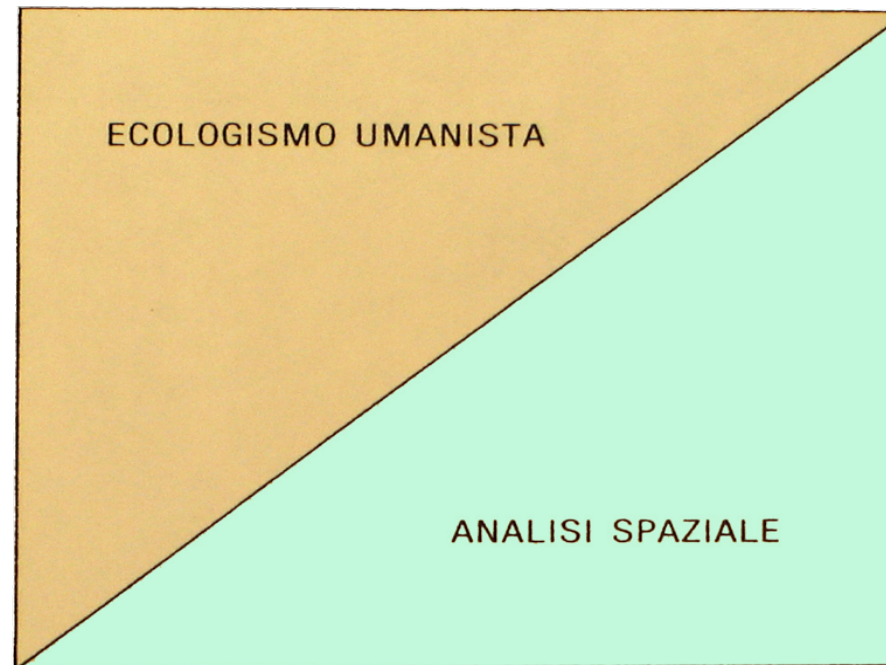
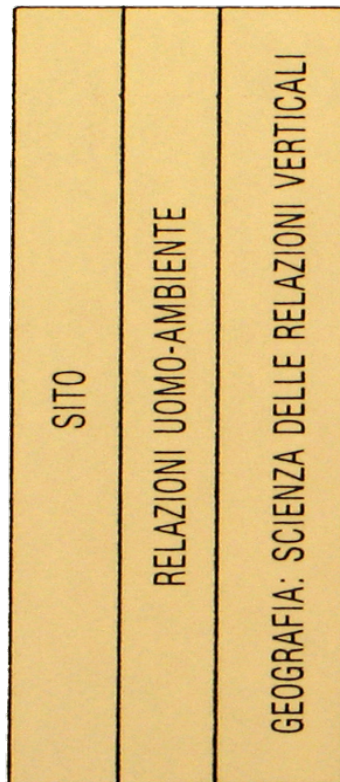
Esempi di cambiamento di paradigma nelle scienze naturali:

- Il passaggio dal *sistema tolemaico* al sistema copernicano.
- La *teoria della tettonica a placche* per spiegare i cambiamenti geologici su larga scala.
- Il passaggio dal creazionismo alla *teoria dell'evoluzione (darwinismo)*.

Esempi di cambiamento di paradigma nelle scienze sociali:

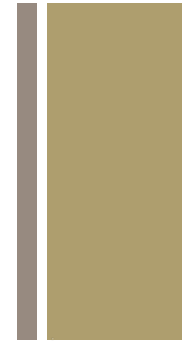
- La *rivoluzione keynesiana* è vista come un tipico cambiamento fondamentale in macroeconomia.
- Il movimento conosciuto come *rivoluzione cognitiva*, distante dall'approccio comportamentista alla psicologia.
- Il concetto di *sostenibilità* (ambientale, sociale, economica...).

+ La Geografia come analisi spaziale

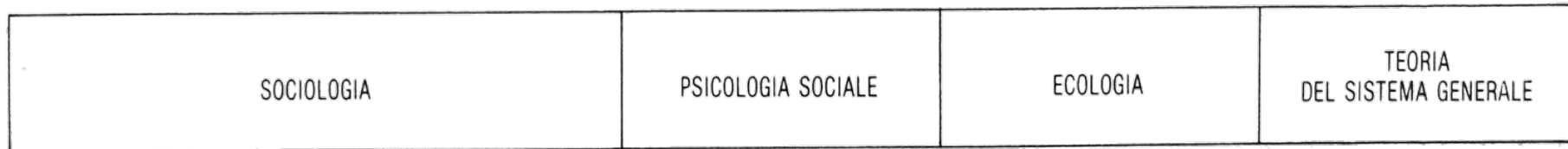
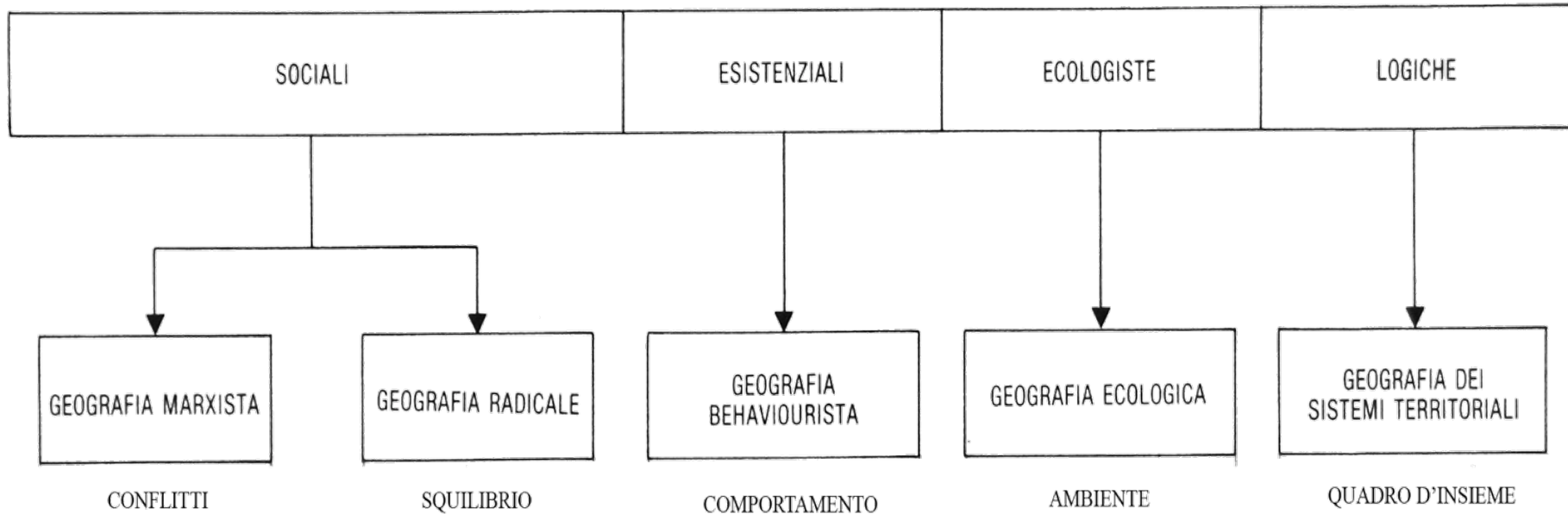




Indirizzi della geografia umana



MOTIVAZIONI



CONNESSIONI DISCIPLINARI



Quadro riassuntivo

Paradigma	Periodo storico	Corrente di pensiero	Autore principale	Finalità della Geografia	Indirizzo dominante
Descrittivismo	Primo '800	Empirismo	A. Von Humbolt	Descrizione fisica del Mondo con l'applicazione dei principi di causalità e correlazione	Descrittivo, enciclopedico, tassonomico
Determinismo / Ambientalismo	Secondo '800 Fine '800	Positivismo	K. Ritter F. Ratzel	Relazioni tra ambiente e società, viste come rapporto unidirezionale Relazioni verticali	<i>Idiografico</i> = delle peculiarità: ogni caso di studio fa storia a sé; dalla analisi dei particolari si giunge ad una sintesi (metodo induttivo) Ricerche regionali
Possibilismo / Ecologismo umanista	Primo '900	Umanesimo	L. Gollois L. Fevre V. de la Blache	Relazioni tra ambiente e società, viste come rapporto bidirezionale; l'uomo modifica l'ambiente che a sua volta condiziona l'intervento umano Relazioni verticali	<i>Idiografico</i> /induttivo Studio del paesaggio. Generi di vita Regione Scienza dei luoghi
<i>New Geography</i> Analisi spaziale e rivoluzione quantitativa	Secondo '900	Strutturalismo	W. Isard W. Bunge	Spiegare i fenomeni mediante analisi territoriali circoscritte, senza una conoscenza esaustiva del territorio Relazioni orizzontali	<i>Nomotetico</i> = delle leggi generali: i singoli casi di studio sono funzionali al raggiungimento di teorie e di modelli generali (metodo deduttivo) Scienza delle interazioni tra aree
Nuovi indirizzi: Geo. behaviorista Geo. radicale Geo. marxista Geo. dei sistemi	1970 →	Post modernismo	Vari autori	Spiegare gli squilibri territoriali e sociali, i modi in cui gli individui vivono e rappresentano e/o percepiscono il proprio e l'altrui territorio.	Risveglio dell'indirizzo qualitativo inquadrato nelle tematiche sociali, politiche e ambientaliste Concezione sistemica: il sistema funziona come un intero



Alcuni elementi di criticità

- *Collocazione* incerta nel contesto scientifico: disciplina trasversale tra scienze umane e naturali
- Rischio di *enciclopedismo* derivante dal vecchio metodo induttivo (disciplina omnicomprensiva)
- Materia complessa ed eterogenea: *unità nella diversità, specificità*
- *Appropriazione* di ambiti di ricerca “geografici” da parte di altre discipline (sociologia, architettura, geologia, ecc.)
- Priva di un *linguaggio autonomo* e prevalentemente *discorsivo*
- Percezione collettiva di materia “ascientifica”, non formativa: (*nozionismo, descrittivismo, sapere mnemonico, ecc.*)
- *Ruolo e funzione* della Geografia nel contesto sociale ed educativo
- Perdita del ruolo formativo nella scuola di oggi

